

**DICHIARAZIONE RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 46,47, E 76 DEL DPR 445/2000 E
DELL'ART. 80 DEL D. LGS 50/2016 E s.m.i.**

ai fini dell'affidamento della "Fornitura Beni Informatici" CIG Z83296BB58

Stazione Appaltante: Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
– Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

**Servizio 24 – Polo regionale di Agrigento per i siti culturali. Museo Archeologico
Regionale "P. Griffo" di Agrigento**

Il sottoscritto CIPOLLA nato a
il Codice Fiscale res. in via
CAP città provincia
nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE
Ditta DATACON SAS di CIPOLLA & C.
Sede Legale P.le ROSSELLI, 4 - 92100 - AGRIGENTO
Partita IVA: 02278670845

dichiara

e a tal fine, assumendosene la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445):

1. che la rappresentanza legale è attribuita alle seguenti persone

CIPOLLA

1.1 in caso di firma congiunta che il/i seguente/i legale/i rappresentante/i

ha/hanno firma congiunta con il/i seguente/i altro/i legale/i rappresentante/i

2. i soci sono i seguenti:

CIPOLLA
PAZZOTTO

3. il/i Direttore/i Tecnico/i è/sono

4. i soggetti cessati da cariche societarie ai sensi dell'art. 80, comma 3 del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. sono i seguenti:

**DICHIARA IN RELAZIONE ALLA PROPRIA PERSONA E IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE
DEI SEGUENTI SOGGETTI:**

amministratori muniti di rappresentanza (indicando nome, cognome, data e luogo di nascita, c. fiscale e residenza):

QIPOLIA

direttori tecnici (indicando nome, cognome, data e luogo di nascita, c. fiscale e residenza):

soci (indicando nome, cognome, data e luogo di nascita, c. fiscale e residenza):

PMA720710

cessati art. 80, comma 3 d. lgs. 50/2016 (indicando nome, cognome, data e luogo di nascita, c. fiscale e residenza):

di non trovarsi, in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50, come modificato del d. lgs. 56/2017:

comma 1 lettere a), b), b bis), c), d) e f), g); comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 lettere a), b), c), d), e), f), f bis), f ter), g), h), i), l), m), e precisamente:

c. 1: di non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste del predetto art. 46bis, ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del d.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dell'articolo 260 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riducibili alla partecipazione ad un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 364-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale, nonché all'art. 2635 del codice civile;

b bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter, e 648-quater, del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del d. lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

comma 2: di non trovarsi in alcuna delle cause di decadenza, di sospensione o divieto previste dall'art. 67 del d. lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e sue modifiche ed integrazioni o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto, operanti nei confronti dei soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del d. lgs. 50/2016 e s.m.i.

comma 4: di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti: omesso pagamento d'imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602; violazioni definitivamente accertate contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione; violazioni in materia contributiva e previdenziale ostative al rilascio del DURC di cui al Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 ovvero ostative al rilascio delle certificazioni degli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

Oppure

Sono state pronunciate le seguenti sentenze passate in giudicato, senza o con il beneficio della non menzione, ovvero i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e/o di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (*indicare il reato, la sanzione comminata, la data e l'autorità che ha emesso il provvedimento*).

Sono state pronunciate le seguenti sentenze definitive di condanna con imposizione di una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero non riconosciuto dell'attenuante della collaborazione come definita per singole fattispecie di reato (art. 80, comma 7 del d. lgs. 50/2016. (*Indicare il reato, la sanzione amministrativa, la data e l'Autorità giudiziaria che ha emesso il provvedimento*):

ed il sottoscritto

☐ ha risarcito

ovvero

☐ si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e ha adottato i seguenti provvedimenti - di carattere tecnico, organizzativo e relativo al personale - idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti (*indicare i provvedimenti adottati*).

Comma 5:

- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del codice degli appalti d. lgs. 50/2016;
- b) di non essere in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un

procedimento per la dichiarazione di una tale situazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del d. lgs. 50/2016;

- c) di non essere colpevole in ordine a gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità, quali: significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di giudizio, ovvero hanno dato luogo a condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili d'influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d) di non avere determinato una situazione di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del codice degli appalti, non diversamente risolvibile;
- e) di non avere determinato una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura di appalto di cui all'art. 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del d. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ed altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d. lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- f-bis)** di non avere prodotto documentazione o dichiarazione non veritiera;
- f-ter)** di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per avere presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- g) di non essere iscritto nel c. i. tenuto dell'Osservatorio dell'ANAC per avere presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) di non aver violato il divieto d'intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- i) di non trovarsi nelle situazioni di esclusione al comma 5, lettera l) dell'art. 80 del d. lgs. 50/2016 **in quanto l'impresa** (sbarrare la casella relativa alla dichiarazione da rendere):

dichiara, in sostituzione della certificazione di cui all'art. 17 della legge n.68/99, che l'Impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili avendo ottemperato alle disposizioni della legge 68/99, presso l'Ufficio _____ di _____ indirizzo _____
dichiara che l'Impresa non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla legge 68/99

- l) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dalla lettera l) del comma 5 dell'art. 80 del d. lgs. 50/2016;
 - m) di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000 n. 445;
- Dichiara altresì**, in esecuzione del Patto d'Integrità che, ai fini della procedura di affidamento ed esecuzione, che non ricorre nessuna delle ipotesi che possono determinare la nullità del contratto, e come elencate all'art. 1 del medesimo Patto d'Integrità.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dell'art. 75 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445 relativo alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato

qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione.

Il sottoscritto, ai sensi del d. lgs. 196/2003 (codice di protezione dei dati personali), dichiara di essere a conoscenza che i propri dati saranno trattati dall'Amministrazione per assolvere agli scopi istituzionali ed al principio di pertinenza.

Il sottoscritto allega fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Agripanto 30/08/2019
(luogo e data)

IL DICHIARANTE
Fabrizio Chiodi